

«Realizzare un impianto per acque piovane»

Acì S. Antonio. La richiesta di tre consiglieri riguarda i lavori in corso in via Regina Margherita-via Vittorio Emanuele

Il sindaco Caruso precisa: «Si tratta di scelte di natura tecnica, ma verrà potenziato il sistema di raccolta esistente»

ANTONIO CARRECA

ACI S. ANTONIO. Si registra un nuovo atto della polemica sui lavori di riqualificazione urbana dell'asse viario via Regina Margherita - via Vittorio Emanuele. A scriverlo sono i consiglieri di minoranza Antonio Di Stefano, Salvo Privitera e Marcello Maccarrone, che annunciano di non condividere la scelta di stralciare la realizzazione dell'impianto

di raccolta delle acque meteoriche, prevista invece dal progetto originario e finanziato. «Ormai è certo - affermano i tre - sull'asse viario, tratto chiesa di San Biagio-via Vittorio Emanuele, non si sta procedendo con la posa in opera di tubature e caditoie raccolta acque piovane previste invece da progetto originario, a nostro avviso una mancata occasione; difficilmente in futuro, visti i lavori eseguiti, si potrà dotare tale asse viario di un adeguato sistema fognario acque meteoriche.

«Perché non pensarci oggi - poi aggiungono - sfruttando al meglio il finanziamento concesso dal Governo regionale proprio per tali lavori? Il rischio è di consegnare alla cittadinanza un'opera bella sì, ma incompleta e poco funzionale».

I consiglieri ribadiscono all'Amministrazione la richiesta di non tralasciare tale aspetto e di far sì «che almeno nell'ultimo tratto stra-

dale ancora non raggiunto dagli imminenti lavori, si realizzi un idoneo sistema raccolta acque meteoriche», chiedendo anche di essere più chiara e vigile sul rispetto dei tempi di consegna dei lavori.

Sull'argomento il sindaco Santo Caruso ha risposto: «Si tratta di scelte di natura tecnica, non certamente politiche, e sono scelte che fanno capo al direttore dei lavori e al Rup. In qualunque caso per il defluire delle acque l'apparato verrà compensato con le necessarie pendenze e verrà potenziato il sistema di raccolta già esistente. Non è una cosa semplice, anche perché bisogna rispettare le osservazioni della Regione e degli enti preposti. La condotta di cui si parla, poi, non è mai esistita: non dimentichiamo che non esiste un sistema fognario ad Acì Sant'Antonio. Sul cronoprogramma, infine, posso dire che verrà rispettato, nonostante il periodo difficile che tutti viviamo».



ACIREALE



Una nuova battaglia intrapresa dal garante per la disabilità per la realizzazione di rampe idonee all'accesso ai diversamente abili per consentire a questi ultimi l'accesso in piazza Duomo (FOTO CONSOLI)

«Piazza Duomo, non a norma le rampe esistenti per i disabili»

Il garante Riccardo Castro chiede la realizzazione di accessi idonei: «Pendenza non superiore dell'8%»

«Con le riaperture in zona gialla bisogna tenere conto della possibilità di rendere a tutti accessibile il centro storico»

ACIREALE. Un'altra battaglia a favore dei disabili è stata intrapresa dal garante per le persone con disabilità del Comune di Acireale, dr Riccardo Castro. Una lettera, infatti, è stata protocollata nei giorni scorsi, indirizzata al sindaco Ali e dell'assessore di riferimento che in piazza Duomo sono presenti «rampe di accesso a diversamente abili che non rispettano i criteri previsti dalle normative vigenti, le quali, queste ultime, prevedono che non sia considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore

ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione. La larghezza minima di una rampa - prosegue la lettera - deve essere di 0,90 metri per consentire il transito di una persona su sedia a ruote, di 1,50 metri per consentire l'incrocio di due persone. E che la pendenza delle rampe non debba superare l'8%. Alla luce di tutto ciò - conclude - le uniche rampe esistenti, a mio avviso non a norma e, per altro occupate da paletto, non rendono possibile l'accesso a diversamente abili in carrozzina. Si chiede così una pronta attenzione alla problematica in essere per una possibile risoluzione della stessa».

«Con le riaperture in zona gialla - ha rilevato il garante per le disabilità Riccardo Castro - la realizzazione di rampe di accesso in piazza Duomo non può che tenere conto della possibilità di rendere a tutti accessibile il centro storico. Come Garante ho l'obbligo di rappresentare le problematiche di chi vive difficoltà di accesso e ha il diritto come tutti di godere della possibilità di passeggiare in centro. Spero - ha concluso Castro - che gli organi amministrativi competenti siano attenti affinché l'accesso alla piazza e al centro possa essere garantito a tutti. In particolar modo a chi ha deficit motori e/o sensoriali».

ANGELA SEMINARA

SANTA VENERINA

A Dagala del Re due nuovi spazi per imparare un'aula polifunzionale e il giardino dei racconti

Nel plesso le strutture grazie al progetto «L'ora di lezione non basta»

S. VENERINA. Inaugurati la nuova aula polifunzionale e il Giardino dei racconti nel plesso di Dagala del Re dell'Istituto comprensivo di Santa Venerina. I due spazi rientrano nel progetto «L'ora di lezione non basta», promosso dall'associazione nazionale «Senza Zaimo - Per una scuola comunità», per il quale l'istituto, uno dei 15 in tutta Italia ed uno dei 2 in tutta la Sicilia, si è aggiudicato un finanziamento di 110mila euro.

Il progetto mira al contrasto della povertà educativa e alla diffusione di un modello di scuola basato sulla cooperazione ed inclusione. «Grazie ai fondi che abbiamo ricevuto e grazie anche a quelli provenienti da alcune imprese del territorio - ha detto in una nota la dirigente scolastica Mariangiola Garraffo - siamo riusciti a realizzare sia l'aula polifunzionale, che è uno spazio di apprendimento libero e aperto dove i bambini posso-



L'inaugurazione dell'aula polifunzionale e del Giardino dei racconti

no, attraverso il gioco, apprendere tante cose, sia il giardino dei racconti, che diventa lo spazio esterno per eccellenza, dove i bambini giocheranno e realizzeranno le attività di didattica grazie anche alla collaborazione della pedagoga Milena Viani».

Per l'occasione il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha inviato un video messaggio con

cui si è complimentato con la dirigente scolastica e i docenti, rinnovando l'impegno ad un contributo regionale per la scuola, mentre l'assessore regionale all'istruzione, Roberto La Galla, in video conferenza ha sottolineato l'importanza di attività come quelle intraprese dall'I.C. di Santa Venerina».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

ACIREALE: LA SOBRIA CERIMONIA IN PIAZZA DUOMO

«Festa della Repubblica, una giornata che unifica»

ACIREALE. Una cerimonia sobria ma non per questo meno intensa quella che si è tenuta ieri mattina in piazza Duomo, nella ricorrenza della Festa della Repubblica. Autorità civili, militari e religiose hanno preso parte all'evento, osservando scrupolosamente le norme imposte dall'emergenza sanitaria, elemento ricorrente nei vari interventi che si sono succeduti.

Il primo cittadino Stefano Ali, accompagnato da due carabinieri in alta uniforme, ha deposto una corona d'alloro al sacello del Milite ignoto e, a seguire, hanno avuto luogo tre interventi. Il primo a cura dell'avv. Francesco Patané, il più giovane tra gli iscritti all'Associazione Forense Acese, dei cui direttivo è anche membro, che ha letto un estratto del discorso pronunciato il 26 gennaio 1955 da Piero Calamandrei, nel salone degli Affreschi della So-



cietà Umanitaria di Milano. «In tale occasione - ha osservato l'avv. Patané - è stata sottolineata l'importanza, sancita dalla Costituzione, di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana: quindi, dare lavoro a tutti, una giusta retribuzione a tutti, una scuola a tutti, dare a tutti gli uomini

dignità di uomo». Quindi, il presidente del Consiglio comunale, Fabio Fontanesca, che ha dato lettura della nota inviata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dunque, il sindaco, il quale ha osservato: «Oggi dobbiamo ringraziare quell'Italia del 1946, molto più povera di adesso, con fasce enormi di analfabetismo, ma che è stata capace di regalarci un presente contrassegnato dalla libertà. Cogliamo il valore unificatore di questa giornata che appartiene a tutti». Poi, il primo cittadino ha concluso così: «W l'Italia, W Acireale».